

IL LAVORATORE

ORGANO DI RIVENDICAZIONI DEI LAVORATORI ITALIANI DEL CANADA

Redazione, amministrazione:
441 Queen St. W. Toronto, Ont.

Indirizzo postale
325 Queen St. W. — Box 70 Toronto, Ont.

La nostra divisa:
Unire la Comunità
Italiana per renderla
Forte e Rispettata.

Affratellare gli Italiani
Per il Pane, la Pace,
la Libertà per tutti,
una prospera e Giusta

VOL. III. No. 9.

TORONTO, SABATO 9 LUGLIO, 1938.

Authorized by P. O. Dept., Ottawa as Second Class Matter

5c. La Copia.

ELOQUENZA DEI FATTI

L'intervento fascista, in grande stile, contro la Spagna repubblicana, dura ormai da oltre un anno e mezzo.

Secondo le statistiche fasciste, questo intervento costato, finora, alle truppe "legionarie" 9,541 uomini, tra morti, feriti, dispersi e prigionieri. Nel solo carcere di Valenciana c'erano, dopo la battaglia di Guadalajara, 11 ufficiali e 450 "legionari" prigionieri. Orbene, le statistiche fasciste citate, confessano, in tutto, dall'inizio dell'intervento italiano ad oggi, 3 ufficiali e 356 "legionari" prigionieri. Basta questo semplice fatto per mettere in luce la falsità delle cifre fasciste. Siamo convinti che, calcolando a circa 30,000 le perdite subite dal corpo di spedizione italiano in Spagna, da un anno e mezzo a questa parte, siamo piuttosto al disotto che al disopra della cifra reale.

Quanto è già costato, in danaro, all'Italia, l'intervento in Spagna? Non possediamo, in proposito, nessuna statistica... nemmeno falsa. Ma se si considera che da circa un anno e mezzo si trovano permanentemente in Spagna oltre 100,000 italiani, centinaia di aeroplani (molti dei quali sono stati, per fortuna, abbattuti dall'aviazione e dalla difesa antiaerea repubblicana) e centinaia di centinaia di tanks e di cannoni di grosso calibro; se si considera quanto costa, in generale, una guerra moderna, specialmente se essa si svolge molto lontano dalle basi di produzione e di rifornimento, e se si considera infine che, notoriamente, oltre agli uomini ed ai mezzi bellici il governo fascista è costretto a mandare nel territorio controllato dai ribelli enormi quantità di viveri di ogni specie, non è difficile comprendere che l'impresa spagnola costa parecchi miliardi di lire, da aggiungersi ai 39 miliardi di lire che, per confessione stessa del ministro fascista delle Finanze, è costata finora all'Italia l'impresa abissina.

Contro chi combatte l'esercito di occupazione italiano in Spagna? Contro un popolo eroico, sublime, il quale difende, con la sua libertà la propria indipendenza nazionale. Contro un popolo che, da quasi due anni, sta dando prove di coraggio e di spirito di sacrificio che suscitano l'ammirazione di tutto il mondo civile. Contro un popolo verso cui è tesa la solidarietà del proletariato e dei popoli di tutti i paesi e, in primo luogo, del popolo dell'Unione Sovietica.

Tutto questo è vero ed ha, dal punto di vista politico, una enorme importanza.

Ma è anche altrettanto vero, d'al-

tra parte, che questo stesso popolo si è trovato, all'indomani dell'insurrezione dei generali fedifraghi, completamente senza armi, con il fronte e il retrofronte infestati di traditori fascisti e della durissima lotta ha dovuto costruire tutto il necessario per la guerra: dai quadri militari alle fabbriche d'armi. Ed è pure vero, purtroppo, che questo stesso popolo subisce, da oltre un anno e mezzo, il blocco, in nessun modo giustificabile, delle democrazie d'Occidente che lo lostringono ad una assoluta inferiorità in armi e in aeroplani nei confronti dell'esercito franchista.

Nonostante queste condizioni particolarmente sfavorevoli in cui deve battersi il giovane esercito repubblicano; nonostante lo sforzo enorme compiuto dall'Italia e dalla Germania per schiacciare la Spagna del popolo, la Spagna del popolo è ben lungi dall'essere vinta; la vittoria continua — e continuerà — a sfuggire ai masnadieri fascisti.

Questi fatti, che nessuno può negare; che nessuno può misconoscere; in Italia meno che ovunque.

Ma se questi sono i fatti; se, cioè, decine di miliardi di spese e decine di migliaia di perdite umane, solo da parte italiana, non sono riusciti in un anno e mezzo di guerra ad aver ragione di un popolo relativamente poco numeroso e costretto a battersi in condizioni particolarmente sfavorevoli, quale è quell'italiano — sia esso antifascista, cattolico od anche fascista — che non si renda conto che una guerra futura della Germania e dell'Italia contro le grandi potenze democratiche — i cui popoli difenderebbero anch'essi, con le loro conquiste politiche e sociali, la propria indipendenza nazionale — sarebbe, non soltanto un'infamia e un delitto, ma la più folle, la più disperata delle imprese? Quale è quell'italiano — sia esso antifascista, cattolico o fascista — che, anche a prescindere dalle proprie simpatie politiche e dalle proprie concezioni morali, non si renda conto che tutta la propaganda fascista tende a far credere al popolo che, in una guerra contro le grandi potenze democratiche, gli Stati fascisti avrebbero la possibilità di ottenere una facile e rapida vittoria? Quale è quell'italiano che non si renda conto della catastrofe a cui il nostro paese viene spinto con la politica di continue ed inaudite provocazioni condotte, agli ordini di Hitler, dal governo di Mussolini? Quale è, infine, quell'italiano che non si renda conto della necessità di unire tutto il popolo contro questa politica, per salvare l'Italia?

Abbonati di Niagara Falls, Fort Erie, Welland e Port Colborne Attenzione!

Avvisiamo i nostri abbonati di Niagara Falls, Ont. che a partire da domenica prossima, 10 luglio, saranno visitati da un fiduciario del nostro giornale inviato per riscuotere la moneta ricavata dalla vendita dei libretti di "sottoscrizione a premi" e per sollecitare gli abbonati a mettersi in regola con i loro pagamenti Da Niagara Falls, egli proseguirà per Fort Erie, Welland e Port Colborne.

Dato che il compagno non può disporre più di quattro o cinque giorni per visitare tutte e quattro le località succennate, raccomandiamo a tutti gli interessati a voler cooperare con noi presentando puntualmente i loro contributi al fiduciario che si presenterà da loro munito di una credenziale de "Il Lavoratore".

L'AMMINISTRAZIONE.

LA CONFERENZA MONDIALE DELLA PACE

Il 17 e il 18 luglio prossimo, ad iniziativa del "Rassemblement Universel pour la Paix", avrà luogo a Parigi l'annunciata Conferenza mondiale della pace, alla quale parteciperanno le forze di democrazia e di pace del mondo intero, appartenenti ad ogni corrente politica e ad ogni fede religiosa.

Questa Conferenza sarà una rassegna grandiosa delle forze di pace e di progresso del mondo intero, le quali sono decise a non rassegnarsi a subire la guerra in permanenza delle dittature fasciste, che oggi insanguinano spaventosamente la Spagna e la Cina. Le forze di pace del mondo vogliono unire e concertare i mezzi più efficaci della loro azione comune, per porre fine a queste guerre scellerate, per porre un termine all'intervento del fascismo italiano in Spagna, che martirizza l'eroico popolo spagnolo ed insanguina, rovina e disonora la nazione italiana.

Il popolo italiano ha un interesse più vivo e più diretto degli altri popoli a partecipare alla prossima Conferenza e al raggruppamento delle forze progressive del mondo, perché l'Italia è la prima vittima della politica di guerra del governo fascista.

L'emigrazione italiana, vera ambasciatrice del nostro popolo presso i popoli degli altri paesi deve partecipare con slancio alla Conferenza e portarvi l'eco vivente della volontà di pace, di libertà e di progresso del popolo di Garibaldi, che non vuol rinnegare le tradizioni gloriose del Risorgimento.

SOTTOSCRIVETE per "IL LAVORATORE"

Lavoratori italiani! non mancate di intervenire al

TERZO
PICNIC
ANNUALE

DE
"IL LAVORATORE"

A
MOUNT DENNIS
Cor Caesar & Greendale Aves.

Domenica, 17 Luglio

BALLO — CORSE — GIUOCHI
SORTEGGIO DI PREMI

12,000 antifascisti riaffermano la loro fede nella democrazia

L'ex-ambasciatore americano a Berlino flagella
il regime fascista

Mentre nella Massey Hall, preceduti da molta fanfara e strombazzamento, i fascisti canadesi, sotto la presidenza dell'amico di Duplessis, Arcand, tenevano una riunione pubblica (per invito) che, da poco più di due mila persone, dopo una lunga e odiosa perorazione contro gli ebrei "che controllano il Canada ed il mondo", si riduceva, verso la fine e sei o settecento — mentre, a pochi metri di distanza i trockisti, avidi di pubblicità, davano modo al *Globe and Mail* di questa città e perfino allo *Star* di denunciare gli antifascisti in generale come disturbatori dell'ordine e della pace pubblica, nella più grande sala di Toronto, la Maple Leaf Gardens, 12,000 democratici, antifascisti, si davano convegno per ascoltare la parola incitante dell'On. William Dodd, ex-ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso il governo tedesco e trovare in esse nuovo incoraggiamento nella lotta per la difesa dei principi democratici in Canada e la pace e la libertà nel mondo intero minacciate dalla collezione delle forze reazionarie mondiali rappresentate, nella loro forma più brutale, dal fascismo e dal nazismo.

"Una guerra è probabile" diceva l'illustre diplomatico, "e se avverrà, la colpa sarà delle nazioni democratiche che si rifiutano di cooperare al mantenimento della pace". E aggiungeva premurosamente:

"Ma se questa collaborazione si dovesse avverare, allora la guerra potrebbe essere allontanata indefinitamente."

"Le sanzioni economiche, se applicate integralmente, non portano alla guerra. Al contrario, se le democrazie del mondo stabilissero un blocco economico contro il Giappone, l'invasione della Cina cesserebbe entro un mese."

È interessante far rilevare che in altra parte del suo discorso l'amico del presidente Wilson, ch'egli dice fu tradito dai suoi più intimi collaboratori con la loro azione intesa ad impedire l'ingresso degli Stati Uniti nella Società delle Nazioni, dichiarava che se il governo legittimo della

NELLA CINA

L'inondazione continua ad essere per ora il miglior alleato della Cina. Non solo l'inondazione del Fiume Giallo ha fermato l'avanzata giapponese verso Ciengcio, ma c'è anche la recente inondazione del Fiume Yangtze, che minaccia l'avanzata dei giapponesi dal sud.

Un terribile tifone si è pure riversato sul territorio giapponese e persino sulla città di Tokio. Si conta qualche centinaio di morti e si registra un'immensità di danni.

Sul fiume Yangtze, i cinesi hanno costruito delle barriere che i giapponesi stanno bombardando per aprirsi un varco. Ne seguono accanitissime lotte di aeroplani. In questi ultimi dieci giorni i cinesi hanno affondato 12 navi da guerra giapponesi.

I cinesi si difendono eroicamente. Essi hanno rifiutato di nuovo l'offerta di pace del Giappone.

BREVISSIME

IN ITALIA, la carestia del grano ha imposto al governo di ordinare una miscela di farina che rende il pane immangiabile. Ne sono venute delle proteste che hanno imposto al governo di fermare l'ordine. L'argomento del patriottismo questa volta non è bastato.

UN NUOVO decreto in Francia impone la pena della ghigliottina ai condannati per spionaggio, anche in tempo di pace. La ragione è stata un'invasione di spie specialmente dalla Germania e dall'Italia.

IL GOVERNO federale del Canada si è rifiutato di abrogare la legge "catenaccio" del Quebec. Nonostante le numerose proteste e petizioni firmate da oltre 60 mila persone domandando l'abrogazione di detta legge, la camera dei comuni è capitolata di fronte al reazionario governo di Duplessis.

SI TORNA di nuovo a temere di scappagoy, ostilità tra la Bolivia e il Paraguay, per la solita questione della definizione di confine nel Chaco. Le nazioni sudamericane cercano tutti di frenare gli spiriti bellicosi.

SIXTH ANNUAL LABOR FESTIVAL

TORONTO, Ont. — 15,000 persone parteciperanno quest'anno al "Sixth Annual Labor Festival" che avrà luogo domenica 10 luglio, nel campo finlandese a Woodbridge, Ont. La festa è stata indetta da 62 organizzazioni operaie.

Il vasto programma include la festa della regina della festa, un programma musicale esibito da bande e orchestre di Toronto, gare sportive, giochi e corse, gare di lotta e di box ed un interessante spiegamento atletico.

Il servizio di trasporto verrà effettuato per mezzo di camion e di autobus, i quali partiranno dai seguenti punti:

7 Brunswick 6 Denison Ave.
300 Barthurst 281 Royce Ave.
334 Queen W. 386 Ontario St.

A proposito del settimanale

A tutte le organizzazioni
operaie, comitati stampa e lettori

Parecchie organizzazioni operaie e numerosi lettori del nostro giornale ci domandano spesso: "Quando potremo avere un settimanale operaio di lingua italiana? Quali sono le possibilità per poter realizzare questa nostra aspirazione?". Altri, poi, ci suggeriscono di cambiare il nome del giornale.

Senza dubbio esistono delle grandi possibilità per fare un settimanale operaio degli emigrati italiani in Canada, ma per poter garantire l'esistenza del settimanale bisogna trovare il modo come sfruttare maggiormente queste possibilità esistenti, e ciò può essere fatto solamente mediante una conferenza dove i delegati delle varie località potranno liberamente esprimere le loro opinioni ed assieme formulare i piani per il settimanale.

Considerando questa la miglior via

ERRATA CORRIGGE

Nell'articolo in merito al banchetto del Circolo Femminile Cattolico di Windsor, apparso nello scorso numero del nostro giornale, è stato commesso inosservatamente un grave errore che ben volentieri correggiamo.

Nel paragrafo dove dice che il signor C. Saccaro è stato invitato da detto Circolo a parlare dove leggerà: La signora V. Bocchini, presidente del Circolo Cattolico, ha pronunziato un appropriato discorso d'occasione...

Il signor Saccaro, non solo non ha parlato e non ha partecipato al banchetto, ma con tutto questo egli non ha avuto niente a che fare.

Domandiamo perciò scusa ai nostri lettori di Windsor ed a tutti gli interessati per questo nostro grave errore.

La Spagna ha ragione!

I giornali fascisti italiani e germanici — e quei giornali di altri paesi che attingono alle stesse fonti dei primi — sono presi da un incontenibile furore contro ciò ch'essi chiamano "l'insolente provocazione di Barcellona".

Di che si tratta? È presto detto. La Spagna repubblicana è oggetto quotidianamente di bombardamenti aerei, specialmente contro la popolazione civile agglomerata nelle città aperte ed indifese, lontane dal fronte e non aventi alcun interesse militare.

Tutti sanno che questi massacri quotidiani d'innocenti, sono effettuati dall'aviazione militare italiana e germanica. E se qualcuno volesse fingere di dubitarne, la stampa fascista italiana risponde ogni giorno vantando questi bombardamenti — che sono la quintessenza della barbarie e della viltà — come "eroiche prodezze dell'aviazione legionaria".

Ora, il governo spagnolo ha dichiarato che, se delle misure urgenti non fossero prese per mettere fine a questi massacri, esso sarebbe obbligato ad esercitare adeguate rappresaglie contro i loro veri autori. E il governo italiano, considerandosi il vero autore dei bombardamenti, ha interpretato la dichiarazione di Barcellona come una minaccia contro città italiane. Questa sarebbe "l'insolente provocazione".

Capite? La vittima osa minacciare l'aggressore. Quale provocazione!... Così, esattamente, ragionano quei briganti americani che perseguitano ancora il colonello Lindberg, accusandolo d'aver osato... esigere la punizione dei rapitori e assassini di suo figlio!

L'interpretazione del governo fa-

scista è tendenziosa. Ma... Se domani, una delle nostre belle città italiane dovesse subire, disgraziatamente, la sorte che Mussolini fa subire da quasi due anni alle città spagnole, chi ne sarebbe il vero colpevole? Il popolo italiano non s'inganna: l'unico colpevole sarebbe il governo fascista italiano.

La coscienza del mondo civile approva Lindberg contro gli assassini della sua creatura.

Essa esige la punizione dei più grandi briganti che assassinano ogni giorno centinaia di piccoli Lindberg spagnoli!

La Repubblica spagnola ha mille volte ragione!



Ogni Circolo Operaio che sorge, ogni comizio, ogni dimostrazione operaia, ogni festa e contributo a "Il Lavoratore" e un pugno "maleducato" in faccia al capitalismo.

Lavoratori italiani, mostrate pure voi il vostro pugno! Utilizzate questa ultima settimana che vi rimane per vendere i libretti di "sottoscrizione a premi" che sono in vostro possesso!